

Il centravanti azzurro analizza i primi tre match che attendono la nazionale

# L'ottimismo di «Ciccio» Graziani

Claudio Gentile ritiene che la Grecia sarà la vera sorpresa di questi campionati europei

**Nostro servizio**  
**POLLONE (Biella)** — È tempo di doverci per la truppa azzurra. Ieri l'altro i nazionali hanno compiuto un raduno a Biella presso le rispettive residenze per volere. Ieri, sotto una malinconica e fastidiosa pioggia hanno compiuto un altro dovere: recarsi tutti insieme a Ponderano, a un tiro di schioppo da Biella, per rendere omaggio alla tomba di Vittorio Pozzo. Fra tre giorni, infine, altro dovere: il gran debutto al «Peppino Meazza» di Milano. Poi gala musicale a dirsi, attesissimo.

Siamo dunque giunti agli spogliatoi e non c'è l'ambiente azzurro abito «digerire» come tipo scomode, monellerie verbali di qualche giocatore, premi da concedere e via dicendo, il «tocco» e i sistemi sistemati.

A «Ciccio» Graziani (con baffi mediti), che avrà il non facile compito di sostituire Paolo Rossi, dominando di analizzare i tre primi incontri (raguardando che la serie continua), vale a dire contro la Spagna a Milano, l'Inghilterra a Torino e infine il Belgio a Roma. «Vediamo un po' — la Graziani — sono convinto che contro gli spagnoli si possa fare bottino pieno, ad una condizione però che noi si sia al massimo della concentrazione. Occhio a queste cosiddette furie rosse, poiché dispongono di belle individualità e poi a gente che se c'è battaglia non si tira certamente indietro».

È ora sotto con gli inglesi. «Tutti dicono che questi spagnoli sono bravi, ma quando vanno all'estero tornano a casa quasi sempre in bianco. Beh, io li ho visti recentemente in televisione in casa degli spagnoli e ti assicuro che mi hanno davvero impressionato, altro che squadra essenzialmente casalinga... anche se, tutto sommato, sono sovanzialmente il duosino. In fin dei conti si gioca al Comunale di Torino».

Parliamo dei belgi: «Li vedo un po' meno bene della Spagna — dice «Ciccio» — anche se non mi sorprenderebbe affatto se restassero il ruolo di castigamanti, quindi attenzione». Superfluo dire che Bearot condurrà il ruolo dei centravanti del Torino, così come si attenda parecchio dal rendimento di Bobby-gol Bettega, in piena forma sia in campo (oltre dialettica). Allo juventino, capelli brizzolati e sorriso come circostanza impone, chiediamo un parere su Graziani. Insomma Bettega, il «Ciccio» vale il Paolo?

«Certamente — replica il bianconero — anche se hanno caratteristiche differenti». Vale a dire? «Vale a dire che Rossi è più agile, mentre Graziani è più potente».

Passa nei paraggi Claudio Gentile. Ha la grinta e la cara dei giorni migliori, attende questi «europei» con

giunta serenità, ma anche con una certa impazienza. «Non vedo l'ora che iniziino — attacca il terzino. Personalmente, pronto e stai pur certo che come sempre, il mio impegno sarà totale. La maglia azzurra — prosegue — mi esalta e mi dà l'indispensabile e necessaria carica».

Con Gentile poi discutiamo d'altri argomenti scottanti quali la delicata faccenda dei premi, perché no, il possibile impegno in maglia bianconera del fuoriclasse argentino

## Salta la TV sugli «europei»?

ROMA — Gli sciopei in atto dei lavoratori delle riprese e stampe della Rai aderenti al sindacato autonomo televisivo (Snater), rischiano di far saltare le «dritte» televisive delle partite dei campionati europei perché in mancanza di un accordo per ottenere «un migliore accordo per il trattamento di trasferta e del personale che abitualmente lavora fuori sede».

«I lavoratori e il sindacato — è detto in un comunicato dello Snater — valutano positivamente la decisione di scioperare durante i campionati europei perché in mancanza dell'avvenimento e le reazioni degli sportivi costringeranno la Rai a stipulare finalmente, per la prima volta, un serio accordo in merito».

no Maradona. «Per quanto riguarda i premi — ribatte prontamente l'azzurro — li posso garantire che con il presidente Franchi non si è assolutamente parlato di cifre. Maradona alla Juve? Anzi, con uno così diventerebbe irresistibile». Si parla a tal proposito, di nullardi come se fossero noccioline... «Io sono soltanto sicuro di una cosa, conosco Boniperti e so che il denaro non lo butta mai via, anzi».

Tornando alla nazionale si chiediamo: tra poco ci sarà l'esordio a Milano contro gli uomini di Kibala. Come sarà accolto il club bianconero dal pubblico torinese? «Credo bene. In fin dei conti questa la nazionale italiana, poi conosco i milanesi e so che tra l'altro sono un pubblico intelligente, per cui nessun problema».

Che differenza ha notato tra il periodo premondiale in Argentina e questo europeo di Pollone? «Il clima è il medesimo anche se personalmente preferisco l'Argentina dove ogni cosa è più agevole».

Quale sarà a tuo avviso la squadra rivelazione di questi campionati? «La Grecia, sì, penso proprio di lei».

Giaccheresti gratis pur di vincere questi benedetti «europei»?

«Sinceramente rispondo di sì, altro che la penso proprio così». Attenzione che Franchi potrebbe magari, prenderti in parola.

Renzo Pasotto

Lenzini e Moggi mettono a segno il primo grosso colpo della stagione

# Castagner è passato alla Lazio

L'annuncio ufficiale ieri mattina - Il discutibile comportamento della società verso Bob Lovati

ROMA — Ilario Castagner è il nuovo allenatore della Lazio. L'annuncio ufficiale è stato dato, nel corso di una riunione di lavoro, dal presidente Umberto Lenzi, ma la notizia era cominciata a circolare da da domenica sera. Si è svolto tutto nel breve spazio di una giornata. Sabato alle 13 la telefonata di Moggi, domenica l'incontro in un albergo all'uscita del cinescopio autostradale di Val di Chiana, per l'accordo sulla parola, e «eri mattina» a firma sul contratto, che dovrebbe essere bionale, anche se entrambe le parti non confermano la cosa. Pare che l'ex tecnico del Perugia sia riuscito a strappare un ingaggio di circa 150 milioni.

Castagner che è stato preferito a Radice e Marchesi sostituirà Bob Lovati, al quale il detestamento è stato annunciato soltanto alle 12.50 nella sede della Lazio, pochi attimi prima della presentazione alla stampa del nuovo allenatore. Anche per lui la notizia è stata come un fulmine e «ci saranno le altre» comparsate, molti quotidiani di ieri mattina

lo avevano lasciato indifferente. Di «svoci» in questi tempi ne corrono tantissime. Ne, giorni scorsi aveva ricevuto anche un'offerta sulla sua riconferma anche per il prossimo campionato, tanto che si era messo d'buco buono al lavoro per estendere la squadra del prossimo campionato. Poi l'improvviso ripensamento (ma è stato proprio così improvviso o in casa b'azzurra lo si meditava da tempo).

Chiarmente i dirigenti bianconeri, dimostrano ancora una volta l'assoluta insensibilità e correttezza, hanno tenuto Bob a «bagno», pronti a ridargli il bastone del comando, soltanto se le possibili alternative non offrivano migliori garanzie. A nostro parere Lovati avrebbe meritato un trattamento migliore. Nonostante i suoi limiti e i suoi difetti è riuscito in due anni a portare un salvò una larva di squadra, senza avere avuto alle spalle il conforto e l'aiuto della società. E non è stata l'impresa da poco. Non si stiano a criticare il suo allontanamento, anche perché chi ne rivela il posto in questo momento merita la massima stima e il massimo incoraggiamento. Però sarebbe stato opportuno fare le cose senza troppi infingimenti.

Tornando al nuovo allenatore laziale, ieri si è presentato puntualmente all'appuntamento e in piena forma. Dopo sei fortunati anni alla guida del Perugia, dove è riuscito a raggiungere traguardi inimmaginabili, probabilmente aveva bisogno di cambiare aria, di ritrovare nuovi stimoli. E la Lazio potrebbe essere l'appuntamento e in piena forma. Dopo sei fortunati anni alla guida del Perugia, dove è riuscito a raggiungere traguardi inimmaginabili, probabilmente aveva bisogno di cambiare aria, di ritrovare nuovi stimoli. E la Lazio potrebbe essere l'appuntamento e in piena forma.

## Per i bookmaker RFT a 1,5

Nonostante il rumore scatenato dalle partite truccate il fenomeno delle scommesse clandestine non ha subito bruschi stop. Anzi continua a proliferare e già sono state stabilite dai bookmaker le quotazioni per tutte le partite del girone eliminatorio, per la qualificazione in semifinale e per il vincitore del titolo continentale degli ormai imminenti campionati d'Europa, che avranno inizio domani. La grande favorita per il titolo è la RFT che è data a 1,5 (1.500 lire ogni 1.000 lire puntate); l'Italia nella scala dei favori viene collocata al quarto posto a 2,5. Ecco il quadro completo del gioco clandestino preparato dagli allibratori.

| PARTITE (eliminatarie)  | 1    | x    | 2    |
|-------------------------|------|------|------|
| Cecoslovacchia - RFT    | 1,5  | 1,7  | 0,55 |
| Grecia - Olanda         | 15   | 3,5  | 0,05 |
| Spagna - Italia         | 5    | 1,5  | 0,45 |
| Belgio - Inghilterra    | 9    | 1,8  | 0,45 |
| Cecoslovacchia - Grecia | 0,05 | 3,50 | 15   |
| RFT - Olanda            | 1,1  | 1,2  | 3,5  |
| Spagna - Belgio         | 0,8  | 1,2  | 4,5  |
| Italia - Inghilterra    | 1,3  | 1,1  | 1,3  |
| Cecoslovacchia - Olanda | 2,25 | 1,5  | 1,25 |
| RFT - Grecia            | 0,05 | 3,5  | 15   |
| Spagna - Inghilterra    | 8    | 1,5  | 0,5  |
| Italia - Belgio         | 0,4  | 1,8  | 8    |

  

| QUALIFICAZIONI (semifinali) | TITOLO EUROPEO |
|-----------------------------|----------------|
| RFT                         | 1,8            |
| Inghilterra                 | 2,1            |
| Olanda                      | 2,3            |
| Italia                      | 2,5            |
| Cecoslovacchia              | 6              |
| Spagna                      | 12             |
| Belgio                      | 40             |
| Grecia                      | 200            |

Il punto sul Girone A dei campionati d'Europa che si aprono domani

# RFT e Olanda grandi favorite ma occhio alla Cecoslovacchia

La squadra di Venglos è campione uscente (conquistò il titolo nel 1976) - La storia del sorteggio Domani esordio a Roma contro la Rft - Non è da sottovalutare neppure la Grecia che apre con l'Olanda

Il Girone A di questi sesti campionati d'Europa si affiderà ad aggirarsi quanto quello B. Polrebbe riservare grosse sorprese. La Cecoslovacchia è campione uscente e ritroverà sulla sua strada RFT e Olanda, già da lei battuta nel '76. Completa il quadro la Grecia che rappresenta la novità di questi campionati. Infatti i greci non erano mai riusciti a raggiungere la fase finale di una qualsivoglia manifestazione internazionale.

Ebbene proprio la Cecoslovacchia, e in misura minore la Grecia (anche se Pesola ne dice un gran bene e la reputa capace di qualunque impresa), potrebbero rendere dura la vita ai favoriti tedeschi e olandesi. E' sicuramente un «girone di ferro», tanto da aver suscitato le proteste della Federazione cecoslovacca: la squadra campione d'Europa non meritava forse un migliore trattamento? Inoltre cecoslovacchi e greci non sono disposti a fare da materasso. Qualcuno ha addirittura sostenuto che l'attuale Cecoslovacchia sia più forte dell'Olanda, ma sicuramente inferiore alla RFT. Indubbia la maggiore cattura di tedeschi ed olandesi. Ma a questo punto, per far sì che il nostro discorso non diventi dispersivo, sarà il caso di esaminare in dettaglio le quattro squadre.

CECOSLOVACCHIA — L'allenatore Venglos si affiderà per i 6-11 alla «vecchia guardia», e cioè ai difensori Ondrus, Poltrek e Grogel; al «libero» Panenka e alle punte Masny e Nehoda. Il CT ha fatto capire che il sorteggio non ha certo favorito la sua squadra. Con RFT e Olanda non c'è da farsi troppe illusioni. Per cui Venglos spera soltanto in un buon piazzamento finale. Sostiene a che questi «europei» serviranno per prepararsi agli incontri di qualificazione della Coppa del mondo del '82 in Spagna. In Italia sono giunti soltanto in 19. Dohs, Nemeš e Rott sono rimasti in patria. Verranno chiamati in caso di necessità la Cecoslovacchia si affida al «collettivo». Il suo gioco si avvicina a quello dell'Olanda: scambi veloci, eclettismo tra i giocatori, vigoria fisica (di rispetto la stazza atletica, tanto da voler definire una «squadra di giganti»). Inoltre le sue geometrie sono sempre scrupolose. A loro sfavore gioca l'età media che è abbastanza alta. Per Venglos è rimasto in piedi il problema del portiere. Neticica pare non fornire sufficienti garanzie, per cui resta al ballottaggio con Seman e Ketekl. Smetterà proprio alla Cecoslovacchia aprire i campionati a Roma, domani, contro la grande favorita alla vittoria finale, e cioè la RFT.

OLANDA — Il colonnello dell'aeronautica Jan Zwartkruis, ha avvolto la sua squadra da una «cortina fumogena». Persi Cruyff, imballati, pur se facilitati dalla pochezza degli avversari: Malta, Turchia e Galles. L'età media si è alquanto «sibassata». Per cui, nonostante tutte le critiche, la RFT resta una delle maggiori potenze calcistiche d'Europa. Sono cinque anni che in Coppa le squadre tedesche di club premevano. I vice campioni del mondo del '78 dovranno soltanto guardarsi dallo snobbare gli avversari. Primi fra tutti, domani i cecoslovacchi.

NEESKENS e Rensenbrink, gli olandesi stanno attraversando un periodo di transizione. Ma la scuola di base è forte. Krol è di statura mondiale; Kist è una punta di grande valore, così come René Van de Kerckhof, un attaccante, quindi da far paura. I critici sostengono che l'Olanda non ha mai vinto niente: quattro volte nella fase finale dei «mondiali», fuori al primo turno nel '34 e nel '38 vice campioni nel '74 e nel '78. Agli «europei» del '78 terzi.

Massiccio il suo volume di gioco, grande facilità di intercambiamento dei ruoli tra i giocatori, elevato ritmo per tutta la gara. Proverbiale il suo «gioco totale», che molte nazionali hanno cercato di imitare. Dei «22» prescelti ben 12 sono i reduci dei «mondiali» del '78 in Argentina. Il tecnico ha portato soltanto 20 elementi. Sono rimasti a casa Olo e Metzger, che all'occorrenza, verranno chiamati. In fase di qualificazione l'unica sconfitta è venuta dalla Polonia, che è stata il per fatto lo scambietto. L'Olanda è una delle maggiori favorite del torneo. Domani apre a Napoli contro la Grecia.

## Riunione UEFA-AIPS sul « caso Garcia »

ROMA — Un comunicato a firma del capo ufficio stampa del CONI, dott. Donato Marucci, e del capo ufficio stampa della FIGC, dottor Giuseppe Bardigella, informa che «L'Associazione internazionale della stampa sportiva è intervenuta presso l'UEFA chiedendo di esaminare con essa il caso dei gravi incidenti verificatisi a Bruxelles in occasione della finale della Coppa delle Coppe, e nel quale era stato implicato il radiocronista spagnolo José Maria Garcia. Nel corso di una riunione che si è tenuta ieri a Roma, alla quale hanno partecipato i funzionari della UEFA il presidente della FIGC, il segretario generale Hans Bangertner, e per i giornalisti Jacques Ferran, presidente della Commissione di football dell'AIPS, Jimmy Magee, della radiotelevisione irlandese e Paolo Biagi, del Corriere dello Sport, alla quale erano presenti i parti interessati — continua il comunicato — è stato deciso che un partito speciale prenderà le decisioni definitive sull'affare e che, nell'attesa, la decisione di non accreditare il giornalista spagnolo ai campionati d'Europa 1980 venga sospesa».

GRECIA — Quella greca è, insieme a quella spagnola la nazionale più giovane. Nel giro di 10 anni il calcio ellenico è rito pro a decollo. In fase di qualificazione i greci si sono permessi il lusso di eliminare l'URSS e l'Ungheria, nazionali di tradizioni eccelse. Qualcuno ha fatto osservare che essi sono arrivati nel momento di crisi delle due squadre dell'Europa orientale.

## «Olimpico» pronto domani per Cecoslovacchia-RFT

ROMA — «Vol siete senza dubbio spaventati vedendo lo stadio Olimpico in queste condizioni, ma vi assicuro che, lavorando 24 ore su 24, magari fino all'ultimo, tutto sarà pronto per la partita inaugurale degli europei, Cecoslovacchia-RFT di domani»: è quanto ha affermato il presidente del CONI, Franco Carraro, presentando ieri alla stampa i lavori di ammodernamento dello stadio Olimpico, che è 48 ore di distanza dalla prima gara degli «europei» si presenta con l'aspetto di un cantiere aperto. Alla presentazione hanno presenziato numerosi giornalisti italiani e stranieri oltre ai tecnici responsabili del CONI.

## Quote popolari al Totocalcio

Queste le quote del Totocalcio: n° 13 = lire 267 mila 600; n° 12 = lire 19 mila.

# Hai poco da scegliere: o colore bla... bla... o la sfida del colore.

sistemi bla... bla..., effetti bla... bla..., stupore bla... bla..., presenza bla... bla..., numeri uno, numeri due, numeri tre bla... bla..., bla... bla..., bla... bla..., un vivo bla... bla... Di bla... bla..., in bla... bla... potremmo riempire tutta la pagina: macché tutto il giornale! È davvero difficile orientarsi tra tante ossessive promesse. Eppure se si pensa alla serietà della nostra sfida, la scelta diventa assai facile. Da una parte ci sono i bla... bla... e dall'altra ci siamo noi, quelli di una tecnologia che ha avuto il coraggio di sfidare tutti alla prova del colore: il colore "Made in Italy".

VOXSON

la sfida del colore  
"Made in Italy"

24 MESI  
DI GARANZIA  
TOTALE

